

del 03 Aprile 2012

il manifesto
ROMA

GLI ULTIMI DATI DEL GSE

Il solare verso il primato produce quanto le dighe

Il settore delle rinnovabili non conosce crisi, anzi. Nel 2011 ha raggiunto il 24% della produzione totale di energia. Il solare, in particolare, è passato dai 432 MW di potenza nel 2008 ai 12.750 MW del 2011 (fonte Gse). Per la prima volta il solare tallona da vicino le rinnovabili da fonte idraulica (dighe, etc.) che sono da sempre stazionarie attorno ai 17.900 MW complessivi.

Secondo l'Irex Annual Report, nel 2011 il settore ha visto investimenti per 7,8 miliardi di euro di investimenti (pari allo 0,5% del Pil). Secondo il rapporto, le energie verdi hanno portato tagli alla bolletta per 400 milioni. Mentre i benefici totali per il paese sono stimati tra 22 a 38 miliardi fino al 2030 (la misura varia a seconda degli incentivi ipotizzati). La prima regione italiana per produzione di energia solare è la Puglia (quanto Piemonte e Lombardia messi insieme). La prima regione per produzione da eolico invece è la Sicilia. I benefici principali evidenziati in tutti gli studi sono: gli effetti positivi sull'occupazione, la riduzione delle emissioni di Co2 (fino a 83 milioni di tonnellate al 2030), l'indotto e la riduzione del «fuel risk». Per la prima volta però nel 2011 si notano anche i primi effetti sull'export: i progetti all'estero delle imprese italiane hanno superato quelli in patria (circa 56% a 44%).